

Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

NAIS05800R I.S.I.S. "L. DE' MEDICI" OTTAVIANO

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Contesto e risorse

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza facilita la progettazione e la comunicazione. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è poco significativa.

VINCOLI

Per quanto riguarda il contesto socio-culturale e bacino d'utenza, il nostro istituto opera in una realtà territoriale caratterizzata da grandi difficoltà di diversa natura: precarietà occupazionale marginalità sociale in cui vivono gran parte delle famiglie deprivazione culturale diffusa tendenza all'intensificazione di fenomeni di illegalità L'elevato numero di scuole medie di provenienza ,con le inevitabili differenze nell'imposatzione didattica e nei livelli di preparazione di base, richiede grande impegno nell'organizzare il lavoro.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Sul nostro territorio, anche se connotato da pochi insediamenti alberghieri, la ristorazione è ben sviluppata, con l'impiego di manodopera specializzata, per cui l'utenza trova negli indirizzi e nel Piano dell'offerta formativa del nostro Istituto occasioni e impulso per una formazione spendibile nel campo lavorativo. Il tessuto dell'associazionismo culturale si interfaccia significativamente con la scuola ospitando e partecipando a varie manifestazioni(Fidapa,Lyons,agenzie di viaggi,strutture ristorative).

VINCOLI

Il nostro Istituto opera in una realtà territoriale caratterizzata da: - una scarsa presenza di strutture e servizi ai cittadini; - una qualità della vita nel complesso insoddisfacente, sia per i danni arrecati nel passato all'ambiente, sia per l'alta densità demografica; - un sistema del trasporto pubblico locale inadeguato, che rende difficile il raggiungimento delle diverse sedi.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

L'edificio della sede centrale è stato oggetto di lavori di ampliamento e di altri interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche. L'IPIA è composto da due edifici di epoche diverse, non recenti. L'edificio di Via Funari è in affitto ed è progettualmente nato per un uso non scolastico.

VINCOLI

Dall'analisi e comparazione dei dati emerge che : - gli spazi dedicati all'attività motoria in tutte le sedi mancano o, laddove presenti non sono attrezzati; - la strumentazione digitale non è presente in tutte le aule; - la rete wireless appare inadeguata; - il numero di laboratori destinati all'esercitazione pratica è insufficiente; - non esiste lo spazio fisico della biblioteca; - le certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di edilizia scolastica sono parziali; - i finanziamenti provenienti dallo Stato, dalla Provincia, dalla Regione e dai privati non sono adeguati e sufficienti a garantire una discreta gestione di tutte le attività della scuola; - il contributo economico da parte delle famiglie è diminuito nel corso degli anni.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

L'82% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato e di questi il 38% è in servizio da oltre 10 anni garantendo stabilità all'organizzazione didattica. Il dirigente scolastico ha più di 5 anni di esperienza nel ruolo di appartenenza. La presenza di professionalità permette di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza. Sono presenti diffuse competenze informatiche e linguistiche. Il corpo docente è disponibile alla formazione e alla innovazione.

VINCOLI

Il 53% dei docenti a tempo indeterminato ha più di 55 anni di età, mentre la percentuale dei docenti tra i 35 e i 44 anni di età si ferma a circa il 12,2%.

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Garantire il successo formativo a tutti gli alunni	Continuare a ridurre i debiti formativi nelle discipline che presentano maggiori percentuali di insuccesso .

Attività svolte

L'Istituzione scolastica, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali di cui dispone, ha individuato nel triennio 2015/18 in relazione all'offerta formativa che intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari (inerenti anche alla "mission" educativa che si propone) delle attività volte al raggiungimento delle stesse. Nello specifico sono state svolte attività di recupero attraverso lo sportello didattico che ha consentito di colmare le lacune pregresse e, allo stesso tempo, migliorare le competenze in ambito linguistico (in italiano e lingue straniere inglese e francese) in ambito matematico-scientifico (matematica e scienze degli alimenti) e in ambito economico-giuridico (DTA). Le attività svolte sono realizzate attraverso i progetti PON, Area a Rischio, Finanziamenti FIS come di seguito specificati:

- Doremat
- Matematica e gioco
- La scuola dei compiti
- Sportello di italiano
- Sportello di inglese
- Sportello di francese
- Sportello di scienze degli alimenti
- Sportello di DTA

Negli anni scolastici 2016/17 e 2017/18 i recuperi sono stati svolti sia in itinere (durante la pausa didattica) che a fine anno scolastico con l'obiettivo di colmare i debiti formativi.

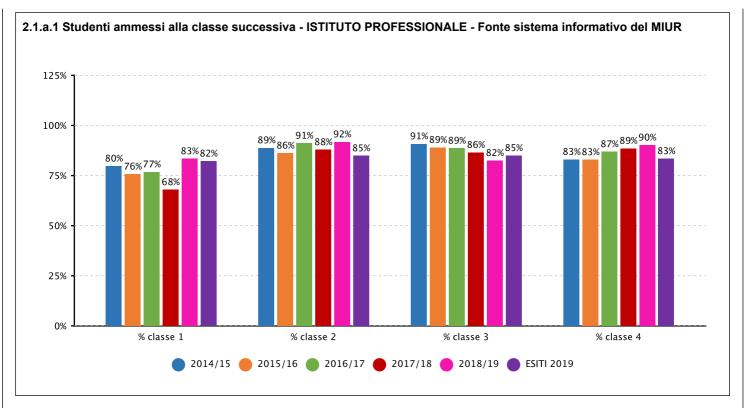
Nell'anno 2018/19 i recuperi sono stati attivati in itinere sia durante la pausa didattica (dicembre) sia durante il II quadrimestre per recuperare le lacune nelle suddette materie. Tali attività di recupero sono state attivate al fine di migliorare gli apprendimenti e quindi i risultati in uscita degli allievi e, allo stesso tempo, per permettere agli stessi di acquisire competenze e colmare le lacune pregresse al fine di garantire il successo formativo di ciascuno.

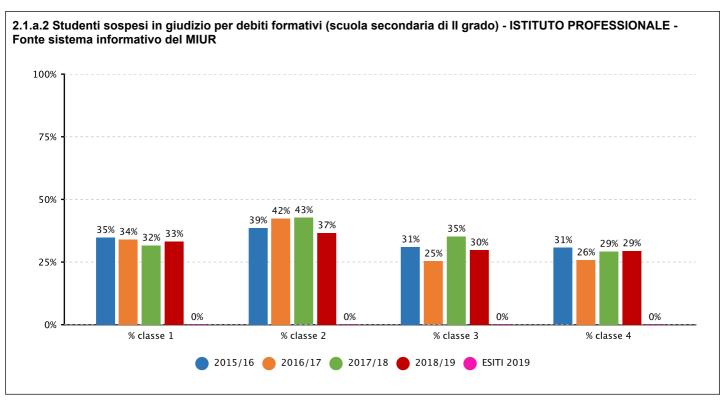
Risultati

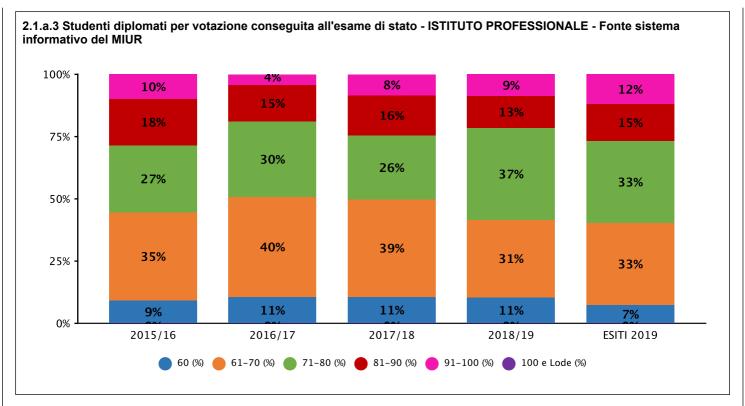
I risultati attesi sono stati abbastanza positivi come si evince dalle tabelle dei risultati annuali sulla percentuale dei debiti formativi in uscita. Nello specifico se nell'a.s. 2016/17 i promossi con sospensione del giudizio erano in totale 565, nell'a. s. 2017/18 erano 345 rivelando una riduzione del numero dei debiti formativi. Anche per quel che concerne gli esiti non scrutinati i numeri sono scesi da 152 dell'a.s. 2016/17 a 119 nell'anno successivo.

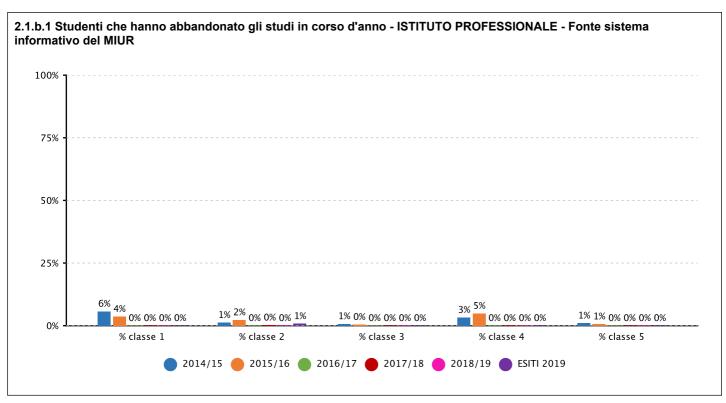
Gli sportelli di recupero messi in atto hanno rivelato l'efficacia dei metodi e degli strumenti utilizzati al fine di condurre gli allievi ad una uniformità di apprendimenti affinché essi abbiano gli strumenti e la conoscenza per poter essere immessi nella società civile e nel futuro mondo del lavoro.

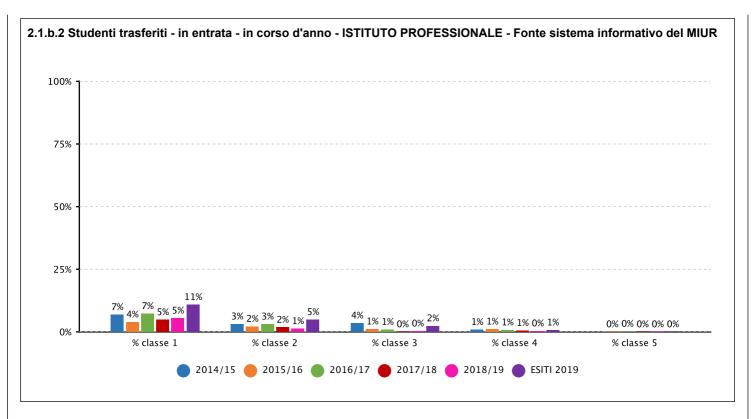
Evidenze

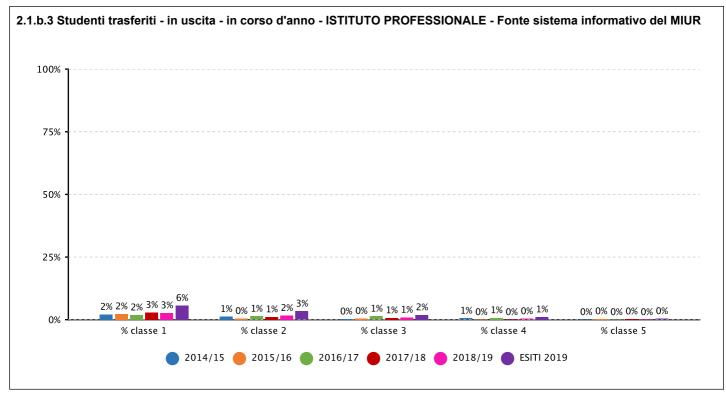












Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza

Traguardo

Ridurre la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento 1 e 2 e portarli a 3 e 4

Attività svolte

Nell'arco del biennio 2017-2019, i risultati, in linea di massima, possono essere considerati positivi in relazione al fatto che l'Istituto è formato da studenti provenienti da un background medio basso per tutti gli indirizzi di studio. Questi ultimi,

nel complesso, raggiungono nelle prove di Italiano e Matematica risultati poco inferiore alla media regionale e alla media del Sud rispetto agli Istituti con livelli di ESCS simili. La percentuale di partecipazione alle prove è, in questi anni, via via aumentato

In sintesi i risultati conseguiti dalle classi seconde risultano inferiori rispetto alla media nazionale sia in italiano che in matematica, mentre gli stessi risultano prossimi alla media della Campania e del sud evidenziando un miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Per quanto riguarda l'evoluzione dei risultati nel corso del tempo i dati si riferiscono all'istituzione scolastica nel suo complesso. Va inoltre precisato che il confronto risulta possibile solo rispetto all'anno scolastico 2013/14 in quanto per gli anni 2014/15 e 2015/16 la partecipazione degli studenti alle prove è risultata inferiore al 50% delle classi interessate. Dunque, il Sistema di Rilevazione non restituiva i dati necessari per il confronto. Nel 2017 la scuola ha avuto un dimensionamento, la sede di Striano è diventata autonoma.

Per potenziare le competenze di base linguistiche e logico-matematiche e ridurre il gap formativo degli studenti è stato attivato, nell'anno scolastico 2016/17 un progetto "INVALSI" per tutte le classi seconde che prevedeva corsi di italiano e matematica da tenersi il sabato mattina per un monte ore pari a 14 ore per ogni suddetta disciplina. I corsi sono stati svolti dai docenti curriculari. La partecipazione da parte degli allievi dei diversi indirizzi non sempre è stata assidua. A partire da quest'anno scolastico 2017/2018 le prove si sono svolte a computer e online per tutti gli indirizzi di scuola consentendo lo svolgimento in giornate diverse e secondo modalità organizzative ad hoc. Le azioni individuate finalizzate al raggiungimento dei traquardi connessi alla priorità sono state:

- Definizione dei criteri di formazione delle classi.
- Definizione dei criteri di assegnazione dei docenti alle classi.
- Potenziamento in itinere delle discipline umanistiche e matematico-scientifiche

La scuola per sostenere gli allievi nella preparazione delle suddette prove ha istituito dei corsi di potenziamento svolti da docenti delle discipline oggetto delle prove. Il corso di italiano ha avuto per oggetto la comprensione del testo e le abilità grammaticali, mentre quello di matematica ha trattato i numeri, spazio e figure, dati e previsioni, funzioni e relazioni.

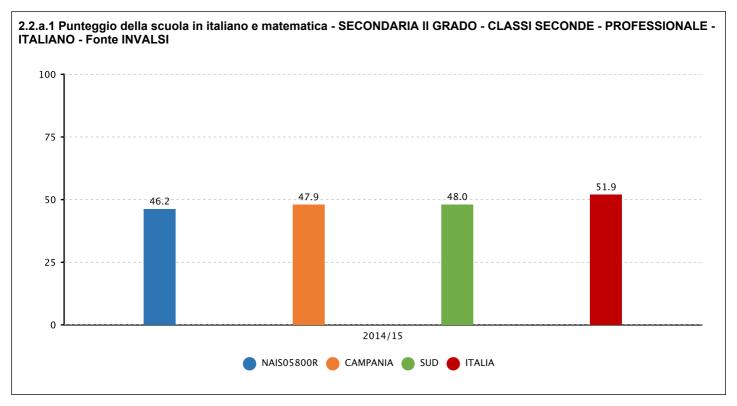
Risultati

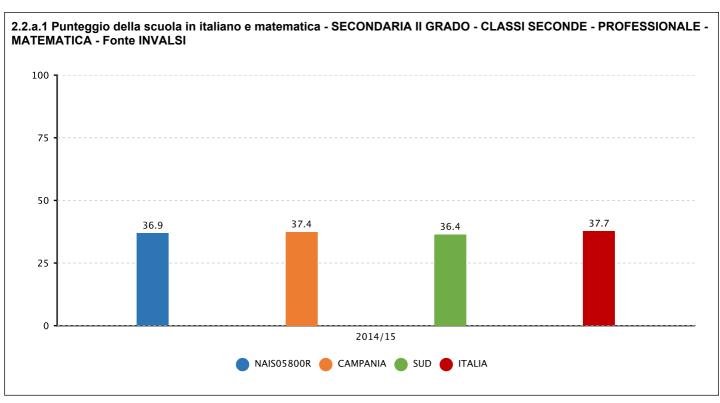
I dati restituiti dall'Invalsi, nell'intento di fornire informazioni utili ad orientare le scelte didattiche, mettono a confronto i risultati delle singole classi e della scuola con quelli di classi e scuole con pari condizioni sociali o vicine geograficamente e con l'Italia nel suo complesso.

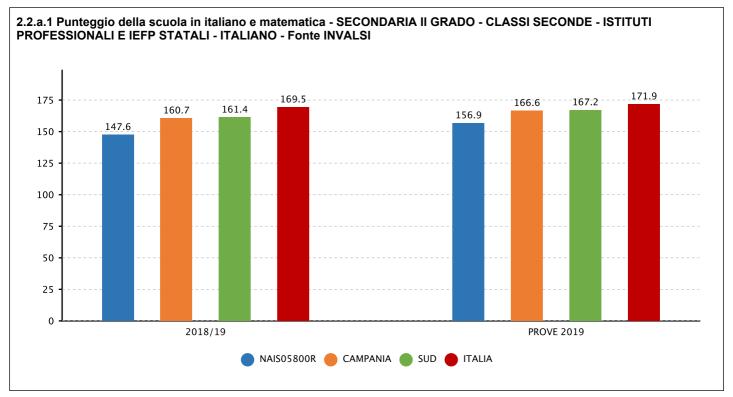
In questo anno scolastico 2016/2017 si registra un aumento della percentuale di partecipazione alle prove degli studenti e un miglioramento in termini percentuali dei risultati in entrambi le discipline oggetto delle prove sia rispetto all'Italia che al Sud e alla Campania, anche se rimane ancora uno scostamento lievemente negativo. In particolar modo in matematica nei livelli più elevati la percentuale di alunni che afferiscono ad essi è più elevata rispetto alle percentuali regionali e del Sud. In italiano, invece, la percentuale di alunni che si colloca nei livelli 1 e 2 risulta superiore alla media regionale che del sud e nazionale. L'INVALSI fornisce anche la misura del valore aggiunto, cioè il contributo della scuola allo sviluppo delle competenze degli studenti al netto dei fattori che non dipendono dal suo operato (Effetto Scuola). I dati restituiti dall'Invalsi, nell'intento di fornire informazioni utili ad orientare le scelte didattiche, mettono a confronto i risultati delle singole classi e della scuola con quelli di classi e scuole con pari condizioni sociali o vicine geograficamente e con l'Italia nel suo complesso. I risultati sono stati restituiti per livelli che descrivono da un punto di vista qualitativo e non solo quantitativo, le conoscenze e abilità che l'alunno dimostra di aver acquisito, tenuto conto di quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida per i vari gradi di scuola. I livelli e le relative competenze sono gerarchicamente ordinati: gli alunni che si trovano a un determinato livello sono in grado di eseguire, in un dato ambito e in una data disciplina, tutti i compiti che caratterizzano i livelli precedenti più quelli propri del livello al quale si collocano. I livelli di Italiano e Matematica sono cinque, in ordine crescente dal livello 1 al livello 5. La percentuale di partecipazione degli alunni dal 2015/2016 al 2017/2018 alle prove è ulteriormente aumentata (93% c.

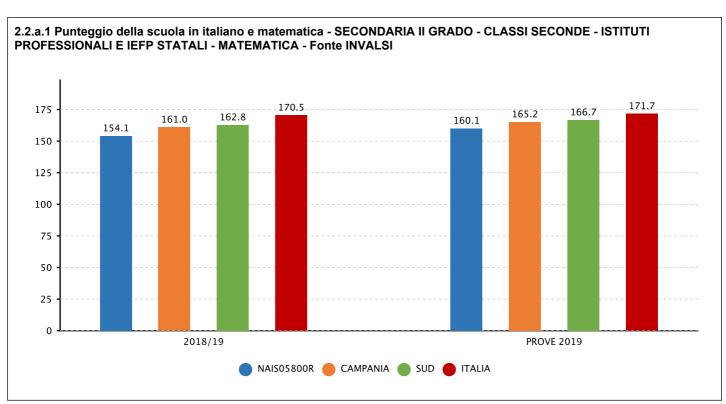
La percentuale di partecipazione degli alunni dal 2015/2016 al 2017/2018 alle prove è ulteriormente aumentata (93% c. ca) ma dal confronto con i dati dell'anno precedente si rileva uno scostamento negativo dei risultati rispetto all'Italia, al Sud e alla Campania in entrambe le prove. Il background familiare mediano è medio-basso. La variabilità tra le classi è più alta rispetto alla media nazionale in termini di punteggio ottenuto mentre la variabilità rispetto all'ESCS è inferiore, quindi le classi risultano meno eterogenee per quanto riguarda i risultati anche se la composizione delle stesse tiene conto dei risultati acquisiti alle scuola di primo grado e più eterogenea per quanto riguarda l'indice di background familiare.

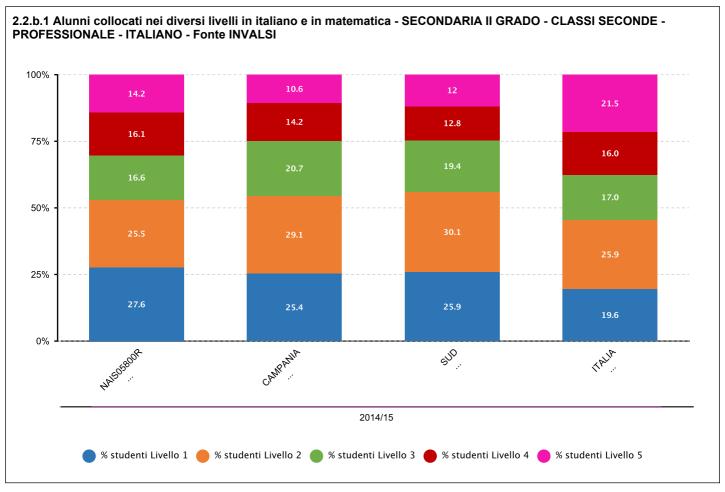
Evidenze

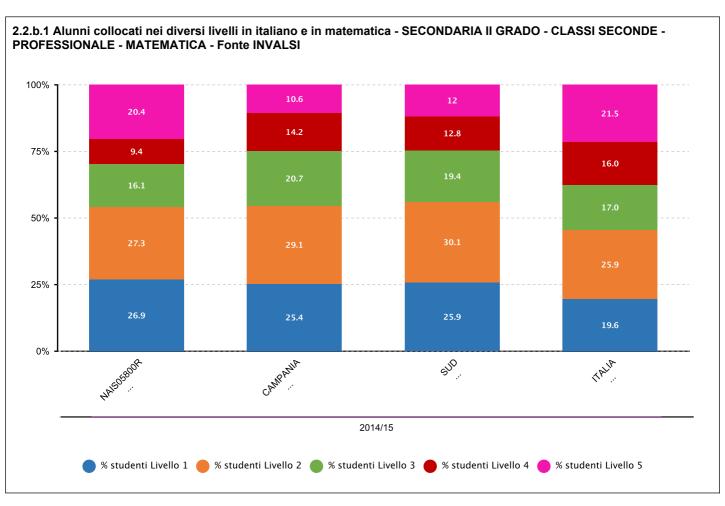


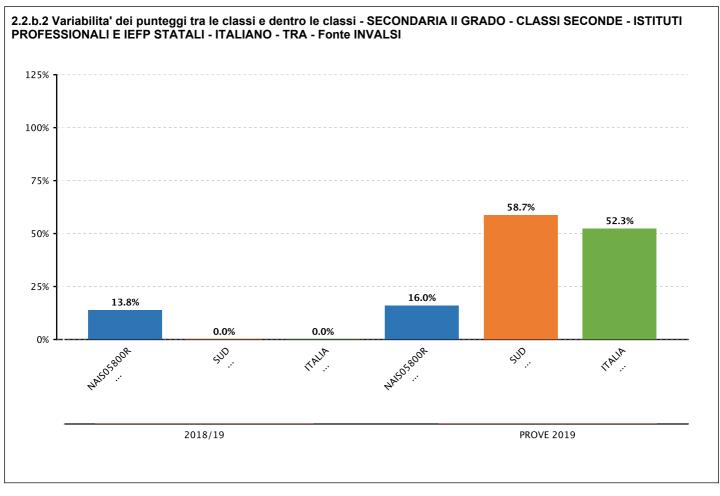


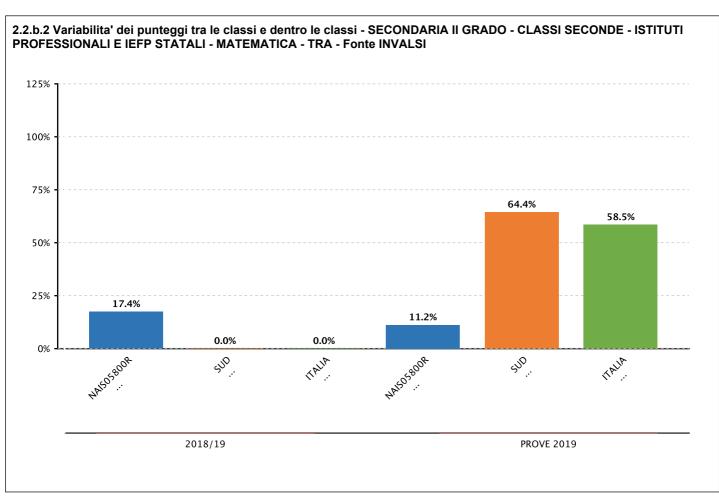


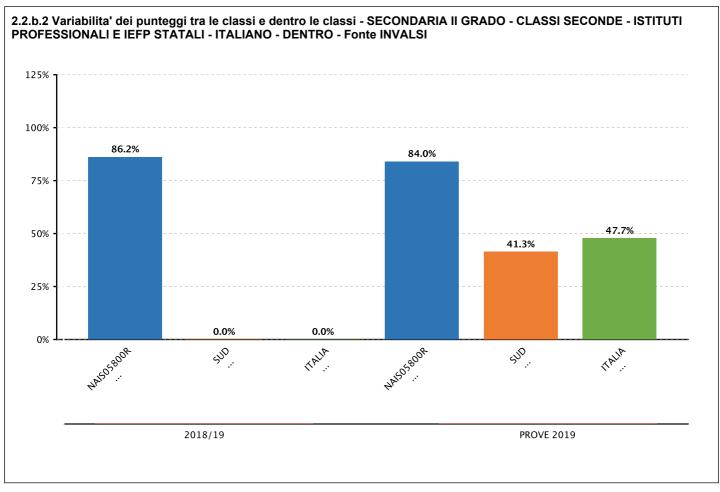


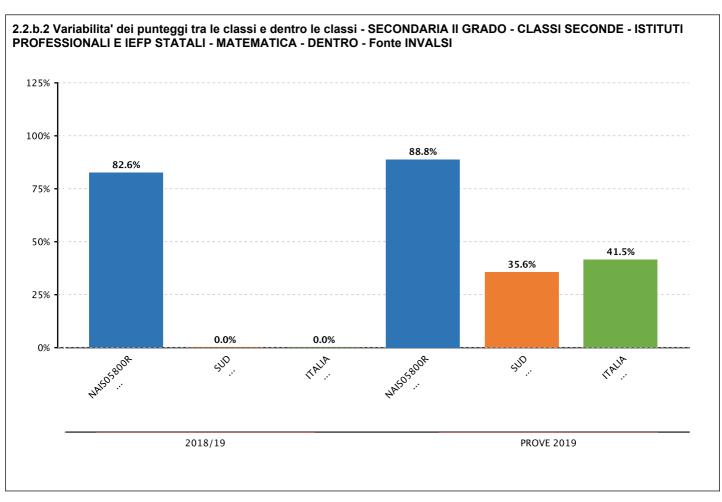


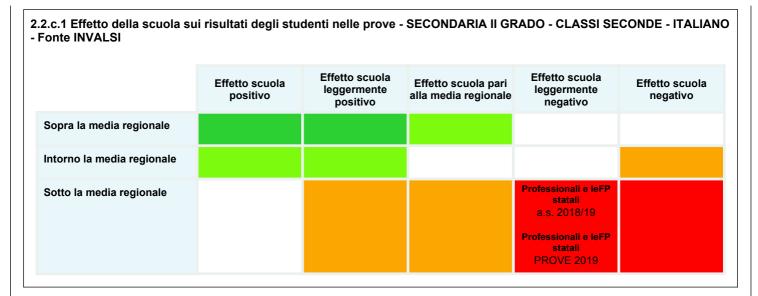












2.c.1 Effetto della scuola su ATEMATICA - Fonte INVALS		denti nelle prove -	SECONDARIA II GRA	ADO - CLASSI SE	CONDE -
	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			Professionali e leFP statali PROVE 2019		
Sotto la media regionale			Professionali e leFP statali a.s. 2018/19		

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo, valutazione e certificazione competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Favorire e ampliare l'utilizzo dell'unità di apprendimento per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Attività svolte

L'educazione alla cittadinanza è una disciplina che promuove la convivenza armoniosa e che favorisce lo sviluppo mutualmente proficuo delle persone e delle comunità in cui le stesse vivono. Nella società come nella scuola è opportuno educare gli studenti a diventare cittadini attivi, informati e responsabili.

L'acquisizione delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione investe globalmente il percorso scolastico dei discenti. La vita stessa nell'ambiente scolastico rappresenta un campo privilegiato per esercitare diritti e doveri di cittadinanza. La scuola della "conoscenza" deve fornire gli strumenti atti a consentire a ciascun allievo, futuro cittadino, di munirsi della cassetta degli attrezzi offrendogli la possibilità di scegliere e utilizzarli nella realizzazione del proprio progetto di vita. I modelli europei con i quali ci troviamo a confrontarci richiedono l'attivazione di processi educativi che mirano a favorire il rapporto tra culture per una nuova socializzazione. Il presupposto multiculturale consiste nello stimolare la conoscenza profonda dei diversi universi culturali al fine di valutarne le differenze e le convergenze, con l'intento di dare impulso a un'educazione interculturale capace di promuovere il rispetto del pluralismo.

La nostra istituzione scolastica mira a creare una comunità educante in cui cresce il senso di appartenenza al luogo in cui essa è inserita, al rispetto dei pari, del "diverso", dei docenti, della comunità scolastica, della società tutta. La stessa accoglie studenti di altre nazionalità per cui è sempre stata attenta al potenziamento della capacità di dialogo e al confronto dinamico tra i discenti, atto a stimolare la comprensione delle differenze e a carpire la ricchezza delle stesse per una crescita sociale e umana. A tale scopo sono stati messi in atto dei progetti finalizzati alla creazione di un dialogo costruttivo non solo tra discenti e docenti e tra genitori e scuola ma soprattutto tra i "pari" provenienti da altre nazioni. Ciò

allo scopo di creare dei futuri cittadini del mondo che abbiano a cuore le sorti dell'Europa e della comunità mondiale, partendo dal rispetto che nutrono per le lingue, le culture e le religioni diverse dalla propria.

La riflessione sull'educazione interculturale determina la necessità di dialogo e accoglimento dei problemi concernenti i discenti in difficoltà, cioè tutti coloro che risultano ostacolati nel pieno espletamento dei processi di apprendimento, di formazione e di integrazione sociali. Riguardo al principio fondante di "integrazione delle diversità" l'Art. 3 sancisce l' uguaglianza e la pari dignità sociale di tutti i cittadini. Tale postulato trova la sua piena realizzazione nella struttura organizzativa della scuola. Tra i punti fondamentali della normativa attuale vi è la progettazione formativa formulata sulla base delle potenzialità possedute dal soggetto.

Risultati

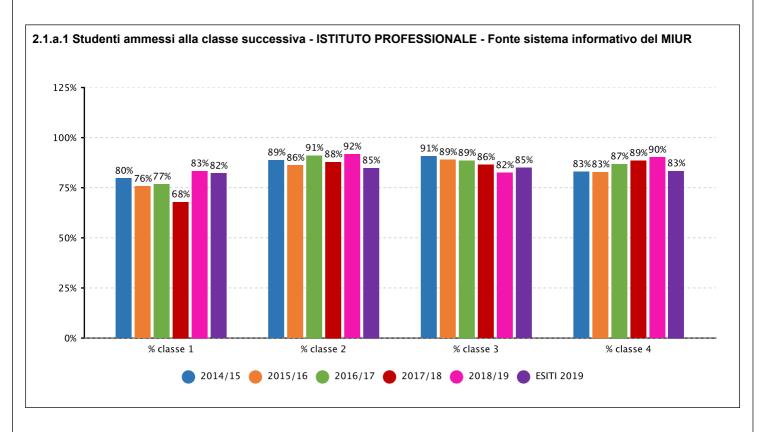
I risultati attesi dei vari progetti sono stati positivi, gli allievi hanno partecipato con interesse alle attività e ai percorsi organizzati, acquisendo autonomia, competenze, apertura all'Europa e all'altro". Cittadini di oggi e di domani, professionisti del futuro come da obiettivi proposti nel Pecup della nostra istituzione scolastica.

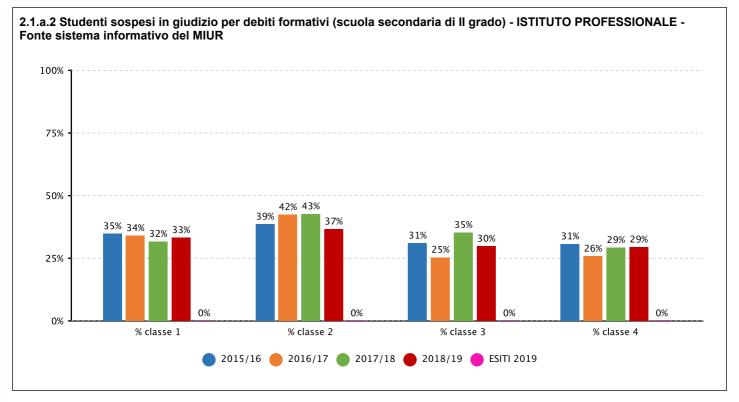
- Il Progetto FAMI, nato dalla collaborazione del Ministero del Lavoro e del Ministero degli Interni, ha portato avanti su tre annualità (2016/17, 2017/18, 2018/19) l'obiettivo di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di bullismo e discriminazione attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.
- Il progetto Pon "Studiando nel mondo" "I speak English" "Cittadini di domani" ha permesso ai discenti di studiare per un lungo periodo in paesi europei come l'Inghilterra,
- Progetto Erasmus Plus prevede interscambio culturale con i seguenti paesi Turchia, Romania, Lituania e Macedonia. Ciò ha dato la possibilità ai nostri allievi non solo di apprendere e potenziare le competenze linguistiche in L2 ma anche di avere un confronto diretto e costruttivo con altre culture.
- Il progetto "Just Cook" ha permesso ai discenti di poter confrontarsi con i loro pari del Canada non solo linguisticamente ma professionalmente mettendo in atto le loro capacità di futuri chef in un confronto proficuo dove la mescolanza di ricette e linguaggi ha portato alla mondializzazione della cucina.
- Il progetto Love 2.0, attraverso incontri, convegni film e una serie di attività, ha permesso ai discenti di scegliere il focus da trattare e di sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, della non-violenza, dei diritti della donna, dei bambini, dei diversamente abili.

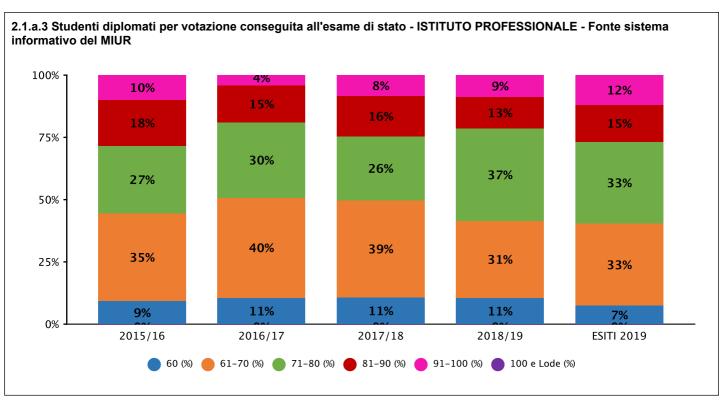
L'istituzione scolastica ha attivato diversi progetti per potenziare le "abilità" dei soggetti diversamente abili e, allo stesso tempo, per permettergli di sentirsi unici e preziosi partendo dal presupposto che diversità è ricchezza. Nello specifico:

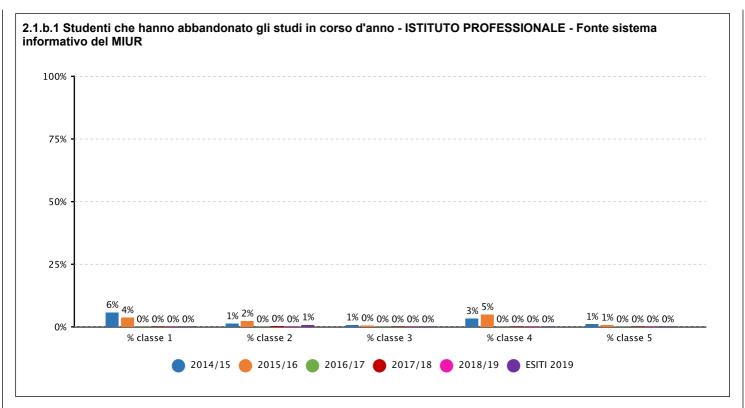
- Liberi di vivere e di essere come tutti
- Il diritto all'eleganza
- Mi coloro di blu (uno chef per amico)
- Colto e mangiato
- Dillo alla luna

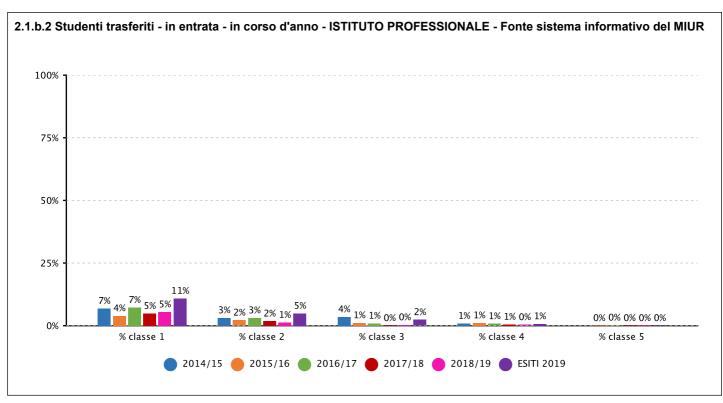
Evidenze

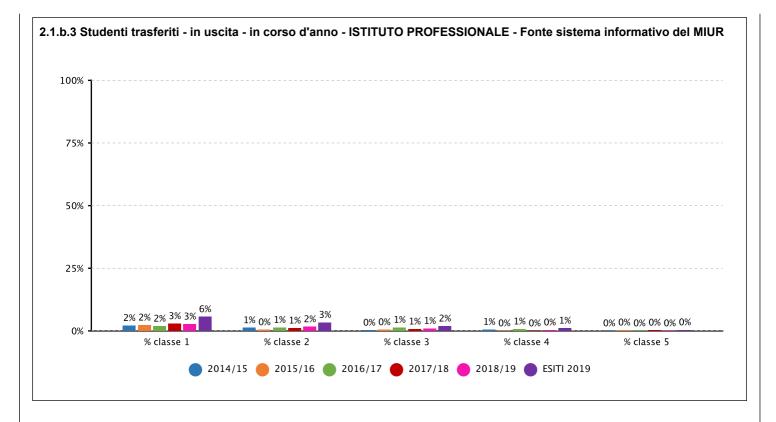












2.4.d.1 Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 1° settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma - Fonte sistema informativo del MIUR

Anno di diploma	NAIS05800R	Campania	Italia
2011	25.3	10.3	17.7
2012	21.9	9.3	15.1
2013	17.2	9.8	15.0
2014	26.1	11.1	16.7

2.4.d.3 Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 1° settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%) - Fonte sistema informativo del MIUR

	Diplomati a.s. 2010/11		Diplomati a.s. 2011/12			Diplomati a.s. 2012/13			
Tipologia di contratto	NAIS05800R	CAMPANIA	ITALIA	NAIS05800R	CAMPANIA	ITALIA	NAIS05800R	CAMPANIA	ITALIA
Tempo indeterminato	20.9	24.8	10.7	37.8	24.5	10.0	21.7	24.6	9.6
Tempo determinato	44.2	34.4	31.3	48.6	41.7	37.0	47.8	39.5	37.0
Apprendistato	0.0	10.2	7.5	0.0	8.4	6.0	0.0	9.4	6.0
Collaborazione	16.3	15.9	27.6	8.1	15.7	27.0	21.7	16.5	27.1
Tirocinio	18.6	11.0	16.5	0.0	5.3	11.6	0.0	0.3	0.3
Altro	0.0	3.7	6.3	5.4	4.5	8.4	8.7	5.9	10.7

	Diplomati a.s. 2013/14							
Tipologia di contratto	NAIS05800R	CAMPANIA	ITALIA					
Tempo indeterminato	35.6	35.0	32.6					
Tempo determinato	16.4	9.5	19.8					
Apprendistato	6.8	13.3	19.4					
Collaborazione	1.4	5.5	3.5					
Tirocinio	1.4	3.2	5.8					
Altro	2.7	0.2	0.3					

2.4.d.4 Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 1° settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività e anno di diploma (%) - Fonte sistema informativo del MIUR

	Diplomati a.s. 2010/11			Diplomati a.s. 2011/12			Diplomati a.s. 2012/13		
Settore di attivita' economica	NAIS05800R	CAMPANIA	ITALIA	NAIS05800R	CAMPANIA	ITALIA	NAIS05800R	CAMPANIA	ITALIA
Agricoltura	0.0	2.8	5.1	2.7	3.5	6.5	2.2	3.1	6.2
Industria	20.9	18.2	20.7	10.8	18.6	20.8	13.0	18.7	22.3
Servizi	79.1	79.0	74.2	86.5	78.0	72.7	84.8	78.2	71.5

	Diplomati a.s. 2013/14							
Settore di attivita' economica	NAIS05800R	CAMPANIA	ITALIA					
Agricoltura	12.3	20.6	22.9					
Industria	0.0	0.0	0.0					
Servizi	86.3	76.3	71.3					

2.4.d.5 Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 1° settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%) - Fonte sistema informativo del MIUR

	Diplomati a.s. 2010/11		Diplomati a.s. 2011/12			Diplomati a.s. 2012/13			
Qualifica professionale	NAIS05800R	CAMPANIA	ITALIA	NAIS05800R	CAMPANIA	ITALIA	NAIS05800R	CAMPANIA	ITALIA
Alta	2.3	9.4	11.6	2.7	9.4	10.7	4.3	9.2	11.0
Media	76.7	63.0	60.7	83.8	61.2	59.3	76.1	61.3	57.7
Bassa	20.9	27.6	27.7	13.5	29.4	30.0	19.6	29.5	31.3

	Diplomati a.s. 2013/14							
Qualifica professionale	NAIS05800R	CAMPANIA	ITALIA					
Alta	1.4	9.2	10.9					
Media	80.8	59.6	58.0					
Bassa	17.8	31.2	31.1					

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

Il progetto Love 2.0, attraverso incontri, convegni film e una serie di attività, ha permesso ai discenti di scegliere il focus da trattare e di sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, della non-violenza, dei diritti della donna, dei bambini, dei diversamente abili. L'istituzione scolastica ha attivato diversi progetti per potenziare le "abilità" dei soggetti diversamente abili e, allo stesso tempo, per permettergli di sentirsi unici e preziosi partendo dal presupposto che diversità è ricchezza. Nello specifico:

- Liberi di vivere e di essere come tutti
- Il diritto all'eleganza
- Mi coloro di blu (uno chef per amico)
- Colto e mangiato
- Dillo alla luna

Risultati

Creare una comunità educante è l'obiettivo del progetto LOVE 2.0 che, attraverso il confronto, il dialogo e la partecipazione alle iniziative proposte dai discenti, intende far acquisire le conoscenze e competenze di cittadinanza attiva.

Evidenze

Documento allegato: doc1.pdf

Prospettive di sviluppo

La destinazione di scopo della scuola è quella di garantire il successo formativo a tutti gli alunni realizzando un cittadino attivo e un professionista preparato. Per fare attività formativa efficace occorre una didattica per competenze attraverso lo sviluppo delle UDA e attraverso una metodologia innovativa e proficua che pone l'alunno come mediatore formativo.

La scuola ha ideato e redatto un profilo di uscita degli alunni "PECUP" nel rispetto della destinazione di scopo. La realizzazione delle UDA propone attività interdisciplinari sia in contesti simulativi e sia in contesti situazionali attraverso una didattica laboratoriale.

Per realizzare un'attività efficace sono state attivate dall'Istituzione Scolastica la seguente organizzazione:

- ü Utilizzo del potenziamento di matematica in prima con un aumento di un'ora il monte ore curriculare al fine di fare acquisire le competenze di logica matematica; utilizzo del potenziamento di italiano in seconda con un aumento di un'ora il monte ore curriculare al fine di fare acquisire le competenze di contestualizzazione testuale; utilizzo del potenziamento di inglese in quinta con un aumento di un ora il monte ore curriculare al fine di fare acquisire le competenze di ascolto in lingua straniera L2 per ridurre lo scostamento dei risultati raggiunti rispetto ai vari contesti (Invalsi).
- ü Utilizzo delle compresenze delle ore di laboratorio di sala, cucina e ricevimento con le lingue comunitarie, al fine di potenziare le competenze professionali e acquisire le competenze linguistiche comunitarie attraverso l' aumento delle ore di attività laboratoriali realizzando otto ore di esercitazioni in sala e cucina con classi aperte.
- ü Attività sul territorio per dare risposte concrete alle istanze dei vari soggetti al fine di realizzare uno stretto connubio con gli stakeholders allo scopo di fare acquisire valore aggiunto alle competenze.
- ü Ideazione e espletamento di progetti comunitari e non per l'implementazione del PECUP attraverso gli strumenti progettuali.

La scuola come comunità educante ed inclusiva è attenta al bisogno dei singoli e dei discenti con bisogni educativi speciali attraverso iniziative che coinvolgono tutti i discenti, normodotati e diversamente abili, allo scopo di creare il senso di appartenenza, di inclusione e di arricchimento reciproco.